PROCESSO RUBY: PELINO E GLI ALTRI ABRUZZESI IN DIFESA DI BERLUSCONI

11 Marzo 2013

L'AQUILA – "Siamo alle solite. Una parte della magistratura, politicizzata, attacca Silvio Berlusconi. Non se ne più".

Di ritorno dal sit-in davanti al tribunale di Milano dove si celebra il processo 'Ruby' a carico dell'ex premier, l'onorevole abruzzese Paola Pelino ribadisce la linea dura degli 'aficionados' in difesa del leader del Popolo della libertà.

"È stata interrotta una riunione importantissima – racconta l'abruzzese Pelino – sull'analisi del voto alle ultime elezioni e sulla nuova struttura da insediare alla Camera. Berlusconi è in ospedale, ma questo per una parte della magistratura è un dettaglio. Deve intervenire il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il clima è terribile, su questo è intervenuto anche Angelino Alfano".

"Evidentemente – continua – contano solo le riunioni di Beppe Grillo, quelle degli altri partiti no. La lotta tra Berlusconi e una certa magistratura non è mai finita, si è solo 'assopita' con l'ex premier fuori dai giochi politici per un po'. In pochi si aspettavano l'exploit del Pdl, ecco perché sono tornati alla mai quando lui è stato buono. E pensare che lo stesso Berlusconi non voleva che manifestassimo. Lo hanno trattato come Totò Riina, questa è la verità".

Da quanto raccontato dalla Pelino, gli altri abruzzesi targati Pdl presenti al sit-in erano Filippo Piccone, Paolo Tancredi, Federica Chiavaroli e Antonio Razzi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli